



**Al Direttore Generale per l'Università
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca**

e, p.c.,

Al Presidente del CODAU, Dott. Enrico Periti,
Al Presidente della CRUI, Prof. Enrico Decleva
Al Rettore dell'Università di

Oggetto: Mancato recepimento delle nuove procedure concorsuali previste dalla legge 1/2009. Richiesta di intervento del MIUR.

Gentile Direttore,

Le scriviamo per metterLa al corrente del fatto che molte università stanno continuando a bandire concorsi da ricercatore disattendendo completamente le nuove procedure concorsuali intervenute con il decreto-legge 180/2008, convertito nella legge 1/2009 che, come noto, ha da un lato modificato la composizione della commissione dei concorsi, dall'altro eliminato le prove d'esame (scritte e orali).

Fatto sta che molte università, anche recentemente, hanno bandito concorsi da ricercatore facendo riferimento alla "vecchia" procedura della legge 210/98 oppure facendo correttamente riferimento alla legge 1/2009 ma introducendo una incomprensibile "prova orale".

È il caso, giusto per fare degli esempi recenti, del bando per un posto da ricercatore da parte del **Politecnico di Milano** pubblicato nella G.U. n. 50 del 03/07/2009, dove la legge 1/2009, pur essendo richiamata nelle premesse del bando, viene completamente disattesa visto che sono previste due prove scritte e una prova orale, e la commissione risulta essere formata con la vecchia procedura. Un altro esempio è dato dai 5 posti a ricercatore banditi dall'**Università del Molise** nella G.U. n. 48 del 26/06/2009, dove si "interpreta" la legge 1/2009 introducendo una "prova orale" con contestuale prova di idoneità della conoscenza della lingua inglese (art. 1 del bando di concorso). Gli esempi potrebbero continuare e non dubitiamo che diminuiranno nel futuro, soprattutto non appena saranno definitivamente sbloccate le procedure di elezione-sorteggio delle commissioni (auspichiamo vivamente che ciò avvenga il prima possibile) e le università cominceranno a bandire i posti da ricercatore cofinanziati.

Evidentemente questa situazione non può che creare disorientamento nei candidati come nei commissari di concorso, oltre che a poter portare ad eventuali impugnazioni e ricorsi.

Per questi motivi Le chiediamo di diramare al più presto una circolare ministeriale a tutte le università, nella quale chiarire che tutti i concorsi da ricercatore banditi successivamente al 10/11/2008 si svolgono con le procedure previste dal succitato decreto-legge 180 e, in particolare, **i candidati vengono valutati esclusivamente sulla base dei titoli e delle pubblicazioni**. Le chiediamo inoltre di rimarcare che **l'illustrazione/discussione dei titoli davanti alla commissione non è da considerarsi come una "prova orale"**, pratica già presente nelle procedure della legge 210/98 e, per fortuna, definitivamente abbandonata, e che essa non ha alcun peso nella procedura concorsuale, aspetto peraltro già chiarito con la Segreteria Tecnica del Ministro.

La ringraziamo in anticipo per la collaborazione e le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Associazione Precari della Ricerca Italiani